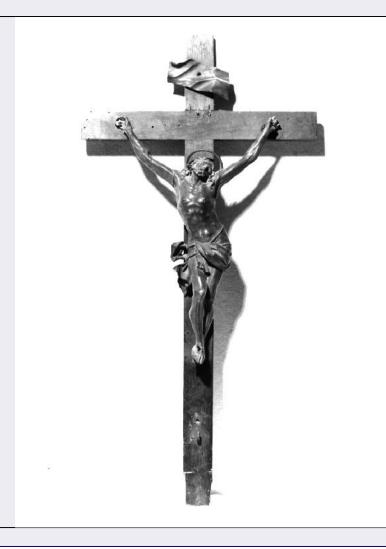
SCHEDA



CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00202951
ESC - Ente schedatore	S36 (L. 84/90)
ECP - Ente competente	S36
OG - OGGETTO	

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione crocifisso

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia
PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia PR
PVCC - Comune Sissa

LDC - COLLOCAZIONE

SPECIFICA

DT CDONOLOGIA		
DT - CRONOLOGIA DTZ - CRONOLOGIA GENERICA		
DTZG - Secolo	sec. XVII	
DTZS - Secolo DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto	
1		
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA DTSI - Da 1675		
DTSI - Da DTSF - A	1699	
	analisi stilistica	
DTM - Motivazione cronologia AU - DEFINIZIONE CULTURALE		
AUT - AUTORE		
AUTS - Riferimento all'autore	scuola	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica	
AUTN - Nome scelto	Algardi Alessandro	
AUTA - Dati anagrafici	1595/ 1654	
AUTH - Sigla per citazione	00000302	
MT - DATI TECNICI		
MTC - Materia e tecnica	radica di noce	
MTC - Materia e tecnica	legno/ pittura	
MIS - MISURE		
MISA - Altezza	74	
MISL - Larghezza	37	
MISV - Varie	altezza crocefisso 33//larghezza crocefisso 36	
CO - CONSERVAZIONE		
STC - STATO DI CONSERVAZIONE		
STCC - Stato di conservazione	discreto	
DA - DATI ANALITICI		
DES - DESCRIZIONE		
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Crocifisso dipinto di nero. Cristo in radica raffigurato ancora vivo con la testa aureolata piegata a destra, le mani rattrappite sui chiodi, il corpo in leggera torsione e il perizoma, svolazzante a destra, trattenuto dauna corda.	
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)	
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)	
NSC - Notizie storico-critiche	La notevole scultura in radica col Cristo vivo segue l'iconografia diffusa del prototipo algardiano, Il Crocifisso eburneo di Mileto, eseguito dall'Algardi verso il 1647 (cfr. bibliografia). Simili sono infatti le caratteristiche del forte patetismo del volto, la frontalità della figura, il modellato incisivo del nudo, il perizoma legato da una corda e lo svolazzo sul fianco destro. Una variante rispetto ai Crocifissi più noti con questa tipologia è rappresentato dall'uso di tre chiodi, invece di quattro e dallatesta, aureolata, reclinata sulla spalla sinistra. La diffusione dell'iconografia algardiana fu frequente fino alla fine del	

XVIII secolo, ma l'opera qui esaminata è assegnabile alla fine del XVII secolo: più contenuto è infatti lo svolazzo del perizoma rispetto

ai modelli barocchi.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione

generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS PR 68362

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Negri Arnoldi F.

BIBD - Anno di edizione 1974

BIBH - Sigla per citazione 00000233

BIBN - V., pp., nn. p. 63

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

ADSM - Motivazione scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data 1991

CMPN - Nome Bosi L.

FUR - Funzionario

responsabile

Fornari Schianchi L.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

1994 **RVMD** - Data

RVMN - Nome Ammannato F.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data 2006

AGGN - Nome ARTPAST/TAI

AGGF - Funzionario

NR (recupero pregresso) responsabile